

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 22 (1952-1953)

Heft: 1

Nachruf: Giuseppe Zoppi

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ci piace segnalare inoltre il rendimento superbo della coppia Bogart-Hepburn in «La regina africana» di John Huston, dove John Huston compie il tour de force di rendere accettabili le incongruenze a volte risibili dell'intreccio, un De Sica umanissimo che agisce al centro dell'estrosa favola narrata in «Buon giorno elefante» di Franciolini, il giuoco impeccabile di Hans Albers e di Hildegard Knef in «Nachts auf den Strassen», realizzazione intelligente di Rudolf Jugert.

Per la cronaca registreremo l'imponente successo di pubblico conseguito da «Don Camillo», film ricavato dal popolarissimo libro di Guareschi, che, pure con tutto il rispetto per le prestazioni eccellenti di Fernandel e di Gino Cervi, crediamo di potere designare come l'opera di un Duvivier minore.

Un cenno ci sia consentito da ultimo ai due convegni internazionali dedicati al film pedagogico svoltisi in margine al festival, uno dei quali si è tenuto sotto la presidenza del cons. di Stato Brenno Galli, capo del Dipartimento cantonale della Pubblica educazione. Anche qui si può trovare a ridire sulla scelta di taluni documentari didattici presentati, ma è doveroso sottolineare il fatto che si trattava di un inizio, ciò che legittima la speranza in un vaglio più rigoroso da parte delle istanze dei singoli paesi incaricate di fornire gli apporti alla seconda edizione di questa mostra. Si parla di istituire il prossimo anno a Locarno una specie di borsa del film scolastico. Auguriamoci che questo progetto si tramuti in realtà e che Locarno richiami in avvenire gli intenditori della cinematografia al servizio della scuola.

† Giuseppe Zoppi

Il 18 settembre si è spento nella sua villa di Locarno-Monti Giuseppe Zoppi, già professore di lingua e letteratura italiana al Politecnico federale di Zurigo, a soli cinquantasei anni.

Nella sua indefessa attività d'insegnante, di poeta, di scrittore, di traduttore, di conferenziere era assurto a alto nobilissimo esponente e assertore dell'italianità elvetica, ma anche a banditore e fautore della bella comprensione elvetica.

Nelle sue opere a stampa ha lasciato l'offerta che non è solo del dì e non solo per la sua prima gente che egli predilesse.

Quaderni ricorderà degnamente il grande morto nel prossimo fascicolo.

Red.